

Milano, 4 agosto 2010

Comunicato stampa

## **Legambiente presenta il bilancio finale della Goletta dei Laghi**

### **Maglia nera ai laghi di Como e Iseo, brutte sorprese sul Garda e Maggiore**

**Sul Garda, tappa conclusiva della campagna, ben 17 punti inquinati:  
10 sulla sponda lombarda, 6 su quella veneta e 1 in Trentino**

**“La normativa diventa più permissiva ma l’inquinamento resta.**

**Serve una task force Governo-Enti locali sulla depurazione anche per evitare le multe dell'Europa”**

**Sono 58 i campioni risultati inquinati dalle analisi effettuate da Legambiente, alla ricerca di punti critici in 11 laghi italiani in 6 regioni. La maglia nera dell'inquinamento viene confermata anche in questa edizione per i laghi lombardi di Como e Iseo, anche per l'irrisolto deficit di depurazione. Brutte sorprese anche per il lago di Garda e il Maggiore trovati in condizioni più critiche rispetto agli anni precedenti. Minori criticità invece rilevate sui laghi laziali, mentre il Trasimeno supera l'esame.**

Questo il bilancio conclusivo della Goletta dei Laghi di Legambiente, la campagna di monitoraggio scientifico sullo stato di salute dei laghi italiani, realizzata con il contributo del COOU (Consorzio Obbligatorio Oli Usati).

I dati sono stati presentati questa mattina a Milano alla presenza di **Stefano Ciafani**, responsabile scientifico di Legambiente, **Barbara Meggetto**, portavoce della Goletta dei Laghi, e **Antonio Mastrostefano**, direttore strategie, comunicazioni e sistemi del COOU.

**Sono 46 su 58 i campioni risultati fortemente inquinati**, cioè con concentrazione di batteri fecali pari almeno al doppio del limite di legge, mentre sono **38 le foci di fiumi e torrenti risultate fuori legge** a conferma che i problemi dei laghi sono causati anche dagli scarichi dei comuni dell'entroterra.

Questa situazione di grave inquinamento è stata rilevata nonostante quest'anno sia entrata in vigore la nuova legge sulla balneazione con criteri molto più permissivi rispetto alla precedente normativa del 1982, che ha fatto perdere all'Italia il primato europeo sul sistema di monitoraggio delle acque detenuto fino ad ora.

“L'inquinamento da scarichi fognari non depurati nei laghi italiani rappresenta ormai una cronica emergenza nazionale - commenta **Stefano Ciafani, responsabile scientifico di Legambiente** -. L'Italia affronti seriamente questo problema invece di aggirarlo con operazioni furbesche, come fatto con la nuova legge sulla balneazione, molto più 'generosa' della precedente. Per chiudere questa pagina vergognosa occorre procedere alla costruzione di fognature e depuratori ma serve la volontà politica da parte del Governo e degli enti locali, lo stanziamento di adeguate risorse economiche e la certezza normativa, che la nuova legge di riforma degli Ambiti Territoriali Ottimali purtroppo non garantisce. Non c'è più tempo da perdere: il nostro Paese è in procedura d'infrazione europea per il mancato trattamento delle acque reflue che interessa il 30% dei cittadini, pari a ben 18 milioni di italiani. Il Governo attivi una task force con le amministrazioni locali per sanare in tempi brevi questa ferita, anche per evitare le multe salate che pagherebbero i cittadini italiani senza alcuna speranza di condono, scorciatoia che il nostro Paese conosce purtroppo molto bene”.

**Inaspettato l'inquinamento rilevato sul più grande lago italiano: sono 17 i punti sul Garda risultati inquinati.** Dei 10 punti critici sulla sponda lombarda, sono risultati fortemente inquinati i campioni prelevati a **Tignale, Toscolano Maderno, Salò, Moniga del Garda**, 2 punti a **Desenzano del Garda** e 2 a **Sirmione**, mentre sono risultati inquinati quelli di **Tremosine e Limone del Garda**. In Veneto sono 6 le aree critiche: sono risultati fortemente inquinati i campioni di **Bardolino, Peschiera del Garda, Lazise** e 2 punti prelevati a **Castelnuovo del Garda**; inquinato il campione di **Garda**. In Trentino infine è stato rilevato un punto inquinato a **Torbole**.

“Anche sul Garda le foci dei torrenti e gli scarichi abusivi si confermano i nemici del lago - spiega **Barbara Meggetto, portavoce della Goletta dei Laghi e direttrice di Legambiente Lombardia** -. Sono anni che sentiamo parlare di adeguamento e potenziamento del depuratore Garda Uno, del problema irrisolto degli sfioratori di piena e dei rischi connessi all'ormai datato collettore sub-lacuale Maderno-Torri ma alle parole non sono seguiti i fatti. Lo stesso immobilismo lo abbiamo riscontrato sugli altri laghi lombardi a partire dal Lario, in particolare sulla sponda comasca, e dall'Iseo, senza dimenticare il Lugano e il Varese, il cui inquinamento cronico è davvero imbarazzante per la Regione più ricca del Paese. A proposito di depurazione ci piacerebbe che la Regione Lombardia e le amministrazioni locali dimostrassero la stessa determinazione manifestata negli anni scorsi per la realizzazione dell'ennesima autostrada o di un grande evento come l'Expò”.

Per il quinto anno consecutivo la Goletta dei Laghi di Legambiente ha preso il via grazie anche al contributo del COOU, il Consorzio Obbligatorio Oli Usati.

“Anche il COOU come Legambiente contribuisce alla protezione dei laghi italiani - aggiunge **Antonio Mastrostefano, direttore strategie, comunicazioni e sistemi COOU** - e lo fa raccogliendo su tutto il territorio nazionale l'olio lubrificante usato, un rifiuto molto pericoloso, che se non gestito correttamente rischia di inquinare anche i laghi dove a volte viene gettato a causa di comportamenti irresponsabili. 4 kg di olio lubrificante usato versati in acqua si spandono fino a coprire una superficie pari a sei piscine olimpiche. Raccogliendo l'olio lubrificante usato il COOU non solo libera l'ambiente da un pericoloso inquinante, ma lo rigenera trasformandolo in olio nuovo. In 26 anni di attività il COOU ha smaltito oltre 4 milioni di tonnellate di olio usato attraverso il processo di rigenerazione, riducendo così anche il fabbisogno di petrolio per un valore di circa 2 miliardi di euro”.


















#### IL BILANCIO FINALE DELLA GOLETTA DEI LAGHI 2010 DI LEGAMBIENTE

Regione	Lago	Totale punti critici	Punti fortemente inquinati	Punti inquinati	Foci inquinate
Lombardia - Trentino - Veneto	Garda	17	13	4	13
Lombardia	Como	13	10	3	10
Lombardia	Iseo	10	9	1	6
Lombardia - Piemonte	Maggiore	10	7	3	7
Lombardia	Lugano	3	3	0	2
Lazio	Fondi	1	1	0	0
Lazio	Turano	1	1	0	0
Lazio	Bolsena	1	0	1	0
Lazio	Bracciano	1	1	0	0
Lombardia	Varese	1	1	0	0
Umbria	Trasimeno	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>58</b>	<b>46</b>	<b>12</b>	<b>38</b>

Fonte: Goletta dei Laghi 2010 di Legambiente

NB La tabella non rappresenta la classifica dei laghi più inquinati perché non tiene conto della loro grandezza e del deficit di depurazione dei comuni del bacino lacustre

### I punti critici sul lago di Garda

Regione	Pr	Comune	Punto	Giudizio GdL 2010
LOMBARDIA	BS	LIMONE DEL GARDA	FOCE TORRENTE S.GIOVANNI	
LOMBARDIA	BS	TREMOSINE	FOCE TORRENTE SAN MICHELE LOCALITA' CAMPIONE DEL GARDA	
LOMBARDIA	BS	TIGNALE	FOCE TORRENTE PIOVERE	 
LOMBARDIA	BS	TOSCOLANO MADERNO	FOCE TORRENTE BORNICO	 
LOMBARDIA	BS	SALO'	FOCE TORRENTE BARBARANO LOCALITA' BARBARANO	 
LOMBARDIA	BS	MONIGA DEL GARDA	SCARICO NEI PRESSI DEL PORTO DI MONIGA	 
LOMBARDIA	BS	DESENZANO DEL GARDA	LOCALITA' RIVOLTELLA, SPIAGGIA VIA AGELLO	 
LOMBARDIA	BS	DESENZANO DEL GARDA	SCARICO VIA CESARE BATTISTI	 
LOMBARDIA	BS	SIRMIONE	FOCE RIO DELLA GARBELLA	 
LOMBARDIA	BS	SIRMIONE	FOCE RIO DELLA BRAGAGNA LOCALITA' BRAGAGNA	 

VENETO	VR	GARDA	FOCE TORRENTE GUSA	
VENETO	VR	BARDOLINO	FOCE TORRENTE SAN SEVERO	 
VENETO	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	FOCE RIO DUGALE DEI RONCHI	 
VENETO	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	LIDO COMUNALE - LOCALITA' CAMPANELLO	 
VENETO	VR	PESCHIERA DEL GARDA	FOCE RIO SERMANA - LOCALITA' SERMANA	 
VENETO	VR	LAZISE	FOCE FOSSO MARA	 
TRENTINO	TN	TORBOLE	FOCE TORRENTE SARCA	

## Legenda



**Inquinato:** *Enterococchi intestinali* maggiori di 500 ufc/100ml e/o *Escherichia Coli* maggiore di 1.000 ufc/100ml



**Fortemente inquinati:** *Enterococchi intestinali* maggiori di 1.000 ufc/100ml e/o *Escherichia Coli* maggiore di 2.000 ufc/100ml

## **Il monitoraggio scientifico**

I prelievi vengono eseguiti dalla squadra di tecnici che effettuano le analisi chimiche direttamente in situ con l'ausilio di strumentazione da campo. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell'analisi, che avviene nei laboratori mobili lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo.

I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, escherichia coli) e chimico-fisici (temperatura dell'acqua, pH, ossigeno disciolto, conducibilità / salinità). La Goletta dei Laghi non decreta nessuna patente di balneabilità ma fornisce una fotografia delle criticità che incontra durante il suo percorso.

## **Le campagne a bordo di Goletta dei laghi**

A bordo di Goletta dei Laghi 2010 viaggeranno i progetti di Legambiente che riconoscono nei laghi, e nell'ambiente in generale, una risorsa in grado di valorizzare le unicità del nostro Paese, come, ad esempio, "SOS Goletta", "Nucleare? Respingilo al mittente!", "Anno Internazionale della Biodiversità", "Consumo di suolo" e "Stop ai sacchetti di plastica".

## **Sos Goletta**

È il servizio messo a disposizione dei cittadini per segnalare tubature che scaricano in mare, o nei laghi, liquidi o sostanze sospette in acqua, tratti di mare o di lago dal colore e dall'odore sgradevoli. Per fare una segnalazione basta inviare una breve descrizione della situazione, l'indirizzo e le indicazioni utili per individuare il punto, le foto dello scarico o dell'area inquinata e un recapito telefonico.

Gli SOS si possono inviare via mail, all'indirizzo [scientifico@legambiente.it](mailto:scientifico@legambiente.it) o tramite sms e mms al numero 3460080726.

## **Nucleare? Respingilo al mittente!**

Spedisci le cartoline che non vorresti mai dover inviare, quelle con le potenziali future centrali nucleari, anche ipoteticamente in riva al lago o nelle principali località turistiche. Sostieni la petizione “Per il clima contro il nucleare” e respingi simbolicamente al mittente, il governo italiano, il ritorno dell’atomo in Italia! Per scegliere la cartolina e spedire la petizione collegati a [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it)

### 2010, Anno Internazionale della Biodiversità

L’Anno Internazionale della Biodiversità, di cui Legambiente è uno dei partner, è un’iniziativa lanciata dalle Nazioni Unite per sensibilizzare i governi e l’opinione pubblica sul ruolo fondamentale che svolge la biodiversità nell’assicurare la vita sulla Terra. Durante tutto l’anno verranno organizzati, a livello globale, campagne, eventi, conferenze e manifestazioni con l’obiettivo di aumentare la consapevolezza sui rischi a cui è sottoposta la biodiversità e di promuovere azioni concrete per la sua salvaguardia. Per maggiori informazioni: [www.legambientenatura.it](http://www.legambientenatura.it)

### Stop ai sacchetti di plastica

I sacchetti di plastica che vengono utilizzati nei negozi e nei supermercati costituiscono un grave problema di inquinamento ambientale diffuso in tutto il mondo. Ogni anno, a causa dei sacchetti dispersi dell’ambiente, muoiono migliaia di pesci, balene, delfini e altri animali.

Legambiente lancia una petizione per dire “Stop ai sacchetti di plastica”, in nome del rispetto per le specie viventi, per il paesaggio e per la bellezza, per l’ambiente dell’Italia e del Pianeta. La petizione si rivolge, inoltre, agli esercizi commerciali perché trovino nuove soluzioni e chiede al Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di impegnarsi a non prorogare ulteriormente il divieto di commercializzazione di sacchi non biodegradabili, non rispondenti ai criteri fissati dalla norma comunitaria EN 13432, oltre il 31 dicembre 2010.

METTICI LA FIRMA: <http://www.petizionionline.it/petizione/stop-ai-sacchetti-di-plastica/1558>

Goletta dei Laghi – Cigno Azzurro è realizzata in collaborazione con  
COOU Consorzio Obbligatorio Oli Usati



*Partner tecnico*



*Media partner*



La Goletta dei Laghi viaggia su Peugeot Diesel HDi con Filtro Anti Particolato - FAP(r)

Per i nostri veicoli utilizziamo **REVIVIL** l’olio rigenerato di Viscolube

Ufficio stampa Goletta dei laghi

Francesca Pulcini 347 4126421 - [golettadeilaghi.stampa@legambiente.it](mailto:golettadeilaghi.stampa@legambiente.it)